Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Martedì 17 gennaio** — **Numero 13**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

Parte Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta pubblica — Martedì 24 gennaio 1905

Ordine del giorno:

1. Interrogazioni.

Discussione dei disegni di legge:

2. Sostituzione dell'art. 10 della legge 2 giugno 1904, n. 236, sul personale dei « contabili o dei guardiani di magazzino » (40).
3. Sulle decime ed altre prestazioni fondiarie (urgenza) (43).
4. Provvedimenti sulle decime agrigentine (urgenza) (44).

LEGGI E DECRETI

Il Numero 698 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 63 del regolamento per la carriera degli impiegati dell'amministrazione carceraria, approvato col R. decreto 15 settembre 1904, n. 571;

Ritenuto che essendosi provveduto per effetto degli articoli 22 e 65 del citato regolamento alla nomina del direttore sanitario alienista del manicomio giudiziario di Reggio Emilia, occorre concedere allo stesso, in mancanza dello alloggio in natura, l'indennità relativa;

Che è necessario perciò aggiungere la località anzidetta alle altre indicate nella tabella C, annessa al regolamento summentovato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alle località comprese nella categoria 7ª della tabella C, annessa al regolamento per la carriera degli impiegati dell'amministrazione carceraria, approvato col R. decreto 15 settembre 1904, n. 571, è aggiunta Reggio Emilia (manicomio giudiziario).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero DXXXII *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probiviri per le industrie;

Veduto il regolamento per la esecuzione della legge stessa approvato con R. decreto del 26 aprile 1894;

Veduto il R. decreto del 24 aprile 1904, n. CLXXXIX col quale fu istituito un collegio di probiviri per la industria edilizia e affini con sede in Como e giurisdizione su tutto il territorio del circondario stesso;

Sulla proposta del Nostro ministro di agricoltura, industria e commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le sezioni elettorali del collegio di probiviri per l'industria edilizia e affini, istituito in Como, sono stabilite secondo il prospetto che segue: due per gli industriali e quattordici per gli operai:

SEDE di ciascuna Sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna Sezione	Numero delle Sezioni per gli	
		industriali	operai
Como	Como — Albate — Blevio — Breccia — Briennio — Brunate — Camnago Volta — Capiago — Carate Lario — Cavallasca — Cernobbio — Civiglio — Laglio — Lemna — Lipomo — Maslianico — Molina — Moltrasio — Montorfano — Palanzo — Piazza San Stefano — Pognana — Ponzate — Rebbio — Rovenna — Solzago — Tavernerio — Torno — Urio — Vergasa — Albiolo — Asnago — Bernate di Como — Bizzarone — Bregnano — Bulgorello — Cagno — Camnago Faloppia — Casanova Lanza — Casnate — Cassina Rizzardi — Caversaccio — Cermenate — Civello — Drezzo — Fino Mornasco — Gaggino — Gironico — Grandate — Lucino — Luisago — Lurate Abbate — Maccio — Minoprio — Montano Comasco — Parè — Rodero — Ronago — Rovellasca — Trevano — Uggiate — Vertemate — Appiano — Beregazzo — Binago — Bulgarograsso — Cadorago — Carbonate — Caslino al Piano — Castelnuovo Bazente — Cirimido — Fenegrò — Guanzate — Limido — Locate Varesino — Lomazzo — Lurago Marinone — Mozzate — Olgiate Comasco — Oltrona di San Mamette — Rovello — Solbiate — Turate — Veniano — Cantù — Alzate con Verzago — Arosio — Brenna — Cabiate — Carinate — Carugo — Cremnago — Cucciago — Figino Serenza — Futmiano — Inverigo — Mariano Comense — Novedrade — Romano Brianza — Senna Comasco — Villa Romanò — Erba — Albese — Alserio — Anzano del Parco — Arcellasco — Buccinigo — Carcano — Casletto — Casano Albese — Costa Masnaga — Crevenna — Fabbrica Durini — Incino — Lambrugo — Lezza — Lurago d'Erba — Merone — Moiana — Monguzzo — Nibionno — Orsenigo — Parravicino — Ponte Lambro — Rogeno — Vill'Albese — Bellagio — Careno — Civenna — Lezzeno — Limonta — Nesso — Vassena — Veleso — Zelbio — Bellano — Colico — Corenno Plinio — Dervio — Dorio — Esino Inferiore — Esino Superiore — Introzzo — Perledo — Sueglio — Tremenico		
Segue Como	— Varenna — Vendrogno — Vestreno — Gravedena — Bugiallo — Domaso - Dosso del Liro — Gera — Livo — Montemezzo — Peglio — Sorico — Traversa — Trezzone — Vercana — Dongo — Consiglio di Rumo — Cremia — Garzeno — Germasino — Musso — Pianello del Lario — Rezzonigo — Sant'Abbondio — San Siro — Stazzonà — Menaggio — Bene Lario — Breglia — Colonno — Croce — Grandola — Griante — Grona — Lenno — Loveno sopra Menaggio — Mezzegra — Ossuccio — Plesio — Sala Comacina — Tremezzo — Porlezza — Albogasio — Buggiolo — Carlazzo Valsolda — Castello Valsolda — Cavargna — Cima — Claino con Osteno — Corrido — Cressogno — Cusino — Dasio — Drano — Gottro — Piano Porlezza — Puria — San Bartolomeo Val Cavargna — San Nazzaro Val Cavargna — Seghebbia — Tavordo — Castiglione d'Intelvi — Argegno — Blessagno — Campione — Casasco d'Intelvi — Cerano d'Intelvi — Dizzasco — Laino — Lanzo d'Intelvi — Pellio di Sopra — Pigra — Ponna — Ramponio — Scaria — Schignano — San Fedele — Verna	2	—
Como	Como — Albate — Blevio — Breccia — Brienno — Brunate — Camnago Volta — Capiago — Carate Lario — Cavallasca — Cernobbio — Civiglio — Laglio — Lemna — Lipomo — Maslianico — Molina — Moltrasio — Montorfano — Palanzo — Piazza San Stefano — Pognana — Ponzate — Rebbio — Rovenna — Solzago — Tavernerio — Torno — Urio — Vergosa — Albiolo — Asnago — Bernate di Como — Bizzarone — Bregnano — Bulgorello — Cagno — Camnago Faloppia — Casanova Lanzo — Casnate — Cassina Rizzardi — Caversaccio — Cermenate — Civello — Drezzo — Fino Mornasco — Gaggino — Gironico — Grandate — Lucino — Luisago — Lurate Abbate — Maccio — Minoprio — Montano Comasco — Parè — Rodero — Ronago — Rovellasca — Trevano — Uggiate — Vertemate	—	4
Appiano	Appiano — Beregazzo — Binago — Bulgarograsso — Cadorago — Carbonate — Caslino al Piano — Castelnuovo Bazente — Cirimido — Fenegrò — Guanzato — Limido — Locate Varesino — Lomazzo — Lurago — Marinone — Mozzate — Olgiate Comasco — Oltrona di Santa Mamette — Rovello — Solbiate — Turate — Veniano . . .	—	1

SEDE di ciascuna Sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna Sezione	Numero delle Sezione per gli industriali	operai
Cantù	Cantù — Alzate con Verzago — Arosio — Brenna — Cabiate — Carimate — Carugo — Cremnago — Cucciago — Figino Serenza — Intimiano — Inverigo — Mariano Comense — Novedrate — Romanò Brianza — Senna Comasco — Villa Romanò	—	1
Erba	Erba — Albese — Alserio — Anzano del Parco — Arcellasco — Buccingo — Carcano — Casletto — Cassano Albese — Costa Masnaga — Crevenna — Fabbrica Durini — Incino — Lambrugo — Lezza — Lurago d'Erba — Merone — Mojana — Monguzzo — Nibionno — Orsenigo — Parravicino — Ponte Lambro — Rogeno — Vill'Albese.	—	1
Bellagio	Bellagio — Careno — Civenna — Lezzeno — Limonta — Nesso — Vassena — Veleso — Zebbio	—	1
Bellano	Bellano — Colico — Corenno Plinio — Dervio — Dorio — Esino Inferiore — Esino Superiore — Introzzo — Perledo — Sueglio — Tremenico — Varenna — Vendrogno — Vestreno	—	1
Gravedona	Gravedona — Bugiallo — Domaso — Dosso del Liro — Gera — Livo — Montemezzo — Peglio — Sorico — Traversa — Trezzone — Vercana.	—	1
Dongo	Dongo — Consiglio di Rumo — Cremia — Garzeno — Germasino — Musso — Pianello del Lario — Rezzonico — Sant'Abbondio — San Siro — Stazzonà	—	1
Menaggio	Menaggio — Beno Lario — Breglia — Colonno — Croce — Grandola — Griante — Grona — Lenno — Loveno sopra Menaggio — Mezzegra — Ossuccio — Plesio — Sala Comacina — Tremezzo	—	1
Porlezza	Porlezza — Albogasio — Buggiolo — Carlazzo — Valsolda — Castello Valsolda — Cavargna — Cima — Claino con Osteno — Corrido — Cressogno — Cusino — Dasio — Drano — Gottro — Piano Porlezza — Puria — San Bartolomeo Val Cavargna — San Nazzaro Val Cavargna — Seghebbia — Tavordo	—	1
Castiglione d'Intelvi	Castiglione d'Intelvi — Argegno — Blessagno — Campione — Casasco d'Intelvi — Cerano d'Intelvi — Dizzasco — Laino — Lanzo di Intelvi — Pellio di Sopra — Pigra — Ponna — Ramponio — Scaria — Schignano — San Fedele — Verna	—	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 novembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero **DXXXIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295 sui collegi di probiviri per le industrie;

Veduto il regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvata con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 21 maggio 1903, n. CCXVII (parte supplementare), col quale fu istituito un collegio di probiviri per la industria edilizia e affini con sede in Biella;

Sulla proposta del Nostro ministro d'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le sezioni elettorali del collegio di probiviri per la industria edilizia e affini con sede in Biella, sono stabilite secondo il prospetto che segue: sei per gli industriali e sette per gli operai:

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	SEDE di ciascuna Sezione	Numero delle Sezioni per gli industriali	operai
Tutti i comuni del mandamento di Andorno Cacciorna.	Andorno Cacciorna	1	1
Tutti i comuni dei mandamenti di Biella — Candelo — Cavaglià — Salussola, ed i comuni di Cerreto Castello — Quaregna — Valdengo e Vigliano Biellese.	Biella	1	1
Comuni di Bioglio — Pettinengo — Ternengo — Vallanzengo — Valle San Nicolao — Piatto — Ronco Biellese — Zumaglia.	Bioglio	1	—
Comuni di Bioglio — Pettinengo — Ternengo — Vallanzengo, e Valle San Nicolao.	Bioglio	—	1
Comuni di Ronco Biellese — Piatto e Zumaglia.	Ronco Biellese	—	1
Tutti i comuni dei mandamenti di Graglia e Mongrando	Occhieppo Inferiore	1	1
Tutti i comuni dei mandamenti di Crevacuore e Masserano.	Crevacuore	1	1
Tutti i comuni del mandamento di Mosso Santa Maria e i comuni di Cossato — Casapinta — Crosa — Lessona — Mezzana Mortigliengo e Strona.	Trivero	1	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri* **a S. M. il Re,** *in udienza del 18 dicembre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Giave* (*Sassari*).

SIRE!

Un'inchiesta recentemente compiuta sull' Amministrazione comunale di Giave ha posto in luce gravi irregolarità ed abusi, dei quali la maggior responsabilità risale al sindaco, che per affermarsi al potere cerca con tutti i mezzi di abbattere gli avversari favorendo esclusivamente gli interessi dei propri amici e clienti con danno della cosa pubblica.

Mentre si usa un rigore eccessivo verso i piccoli debitori, che non sono in grado di nuocere al partito dominante, non si ha cura di provvedere alla riscossione di rilevanti crediti, anzi si sono abbandonati gli atti a tal riguardo iniziati nel 1898 dal R. commissario, e ciò per non colpire persone che appartengono al Consiglio comunale o sono legate da vincoli di parentela coi consiglieri.

Le opere pubbliche si eseguono senza progetti nè direzione tecnica, omettendosi l'esperimento dei pubblici incanti al solo scopo di favorire un protetto del sindaco, al quale sono stati pagati ripetuti acconti senza liquidazione della spesa.

Per rancori personali sono state iniziate delle liti concernenti beni stabili senza alcuna autorizzazione.

Nella riscossione del dazio consumo si usano condiscendenze agli esercenti che appartengono al Consiglio comunale e specialmente ad un assessore, ed una ingiustificata tolleranza si usa verso gli usurpatori di terreni comunali, fra i quali vi sono parecchi consiglieri e lo stesso sindaco.

Un assessore, sotto il pretesto di coadiuvare il segretario nei lavori di copia, riceve una partecipazione di L. 20 mensili sullo stipendio dello stesso segretario; ed il sindaco si è assunto il patrocinio delle cause contro i piccoli debitori del Comune, prelevando dalla cassa frequenti anticipazioni, delle quali non ha mai dato regolare conto.

Siffatto stato d'illegalità e di abusi, acuito da questioni personali fra il sindaco e il segretario, ha creato nella popolazione un vivo malcontento, e per prevenire gravi conseguenze si rese spesso necessario l'intervento delle autorità.

I rimedi ordinari si sono addimostrati insufficienti per ricondurre quell'Amministrazione al normale funzionamento e perciò reputo necessario, anche per ragioni di ordine pubblico, sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Giave.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Giave, in provincia di Sassari, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Francesco Branca è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza del 18 dicembre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Palata (Campobasso).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Palata trovasi in mano di persone incapaci, che, intente a favorire i propri interessi, lasciano in abbandono tutti i rami del servizio.

Una recente inchiesta, disposta in seguito a talune denuncie, ha accertato che, a causa specialmente dell'incuria dei rappresentanti del Comune, quella civica azienda procede in modo anormale.

Nel biennio 1903-904 più della metà delle adunanze consigliari andarono deserte per mancanza di numero legale, producendo serio danno e grave ritardo nell'adempimento degli affari.

L'igiene e la nettezza dell'abitato sono neglette; il conto 1903 non fu ancora discusso; l'applicazione delle tasse si fa senza alcun criterio di equità e di giustizia.

Anche la questione del dazio consumo, tenuta in economia, procede irregolarmente; nè minori sono le irregolarità riscontrate nell'esecuzione di opere stradali, le quali hanno dato luogo a numerose controversie, che l'Amministrazione non ha voluto nè saputo finora risolvere, come nessun provvedimento ha saputo prendere per regolarizzare il servizio di tesoreria, pel quale deve ancora aver luogo il passaggio dei fondi di cassa dal vecchio al nuovo tesoriere.

La massima incuria si è inoltre addimostrata nella grave questione per la riscossione del ruolo di bassa fratta del demanio San Clemente, e mentre l'esattore si rifiuta di accettare il ruolo e di porlo in riscossione, una vivissima eccitazione, pericolosa per l'ordine pubblico, si è venuta manifestando nella popolazione, la quale attende una pronta ed equa soluzione della vertenza che col tempo si è resa più grave.

Di fronte a fatti così gravi, risultati da una regolare inchiesta, i rimedi ordinari sono inadeguati; onde reputo doveroso sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Palata.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Palata, in provincia di Campobasso, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Francesco Mangiacapra è nominato com-

missario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1904:

Pistilli Achille, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Corpo RR equipaggi, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'amministrazione centrale (L. 1500).

Scavalli-Borgia dott. Teofilo, sottosegretario in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Peruggini dott. Domenico, sottosegretario, dispensato dal servizio, perchè chiamato sotto le armi.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1904:

Burgarella rag. Antonio, vice ragioniere di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

Barbatelli Maria Adolfo, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.

Cafarelli Francesco, id. di 2ª id., id. per avanzata età.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1904:

Cafarelli Francesco, ufficiale d'ordine, rettificato il cognome in Cafarella.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1904:

Baldassarini rag. Romolo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, in aspettativa, richiamato in attività di servizio, a sua domanda.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1904:

Ghidini Ottonelli dott. Andrea Silvio, vice commissario id., id. id. id., id.

Mangione Vincenzo, delegato di 2ª classe, cancellato dai ruoli, essendogli scaduto il termine dell'aspettativa.

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1904:

Forlosio Cesare, segretario di 1ª classe (L. 2500), collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° gennaio 1905, con l'assegno eguale alla metà dello stipendio del quale egli è provvisto.

Con R. decreto del 18 dicembre 1904:

Durante cav. G. Battista, direttore di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° gennaio 1905, con l'assegno annuo di L. 2500, eguale alla metà dello stipendio di cui esso è provvisto.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Biblioteche.

Con R. decreto del 7 novembre 1904:

È autorizzata la conservazione in servizio, per mesi nove, a decorrere dal 1° luglio 1904, presso la biblioteca nazionale di Torino, dei seguenti impiegati straordinari:

Marrè Carlo — Susa Giovanni — Leotardi Luigi — Deledda Giacomo — Falchi Giovanni — Azeglio Ettore.

Con decreto Ministeriale del 25 agosto 1904:

Cerami Michele è nominato apprendista distributore, a decorrere dal 1° settembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 9 dicembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Giorgi Ignazio, bibliotecario di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 12 dicembre 1904:

Noto Antonino di Onofrio è nominato apprendista distributore, a decorrere dal 1° gennaio 1905.

Università.

Nell'Università di Bologna.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Zannoni prof. Antonio è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, nell'incarico dell'insegnamento del disegno d'ornato e d'architettura, con la retribuzione di L. 1250.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1904:

Salaghi prof. Samuele è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, nell'incarico dell'insegnamento della terapia fisica con la retribuzione di L. 1250.

Nell'Università di Cagliari.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Lovisato prof. Domenico è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, nell'incarico dell'insegnamento della geologia, con la retribuzione di L. 1250, e con altro decreto del 18 novembre detto anno, lo stipendio del detto professore è aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, portandolo da L. 6000 a L. 6600.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Graziadei prof. Antonio è confermato nel comando fino alla risoluzione del concorso e non mai oltre il 31 ottobre 1905, per l'insegnamento dell'economia politica, conservando il grado e lo stipendio di reggente negli Istituti tecnici del Regno

Nell'Università di Catania.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Lauricella prof. Giuseppe è confermato, con l'anno scolastico 1904-905, nell'incarico dell'insegnamento della fisica matematica, con la retribuzione di L 1250.

Con decreti Ministeriali del 1° e 10 novembre 1904:

Marletta dott. Giuseppe è confermato assistente nella scuola di matematica e disegno, con lo stipendio di L 800.

Condorelli prof. Mario è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, nell'incarico dell'insegnamento della parassitologia medica, con la retribuzione di L, 2000.

Pascal prof Carlo è confermato, per il detto anno scolastico, nell'insegnamento della grammatica greca e latina, con la retribuzione di L. 1250.

Con decreti Ministeriali del 18 e 21 novembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, dal 1° novembre 1904, lo stipendio dei professori:

Tomaselli Salvatore — De Mauro Mario — Vadalà Papale Giuseppe.

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Consiglio-Ponte dott. Sebastiano.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, i seguenti professori incaricati:

Perrando Giampietro, per la medicina legale per i giuristi — Casagrandi Vincenzo, per l'archeologia — Rossi Giuseppe, per la pedagogia — Olivieri Alessandro, per la storia comparata delle lingue classiche.

Nell'Università di Genova.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905 con la retribuzione di L. 1250, i professori:

Loria Gino, nell'incarico dell'insegnamento della geometria de-

scrittiva — Pellizzari Guido, nell'incarico dell'insegnamento della chimica docimastica.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Speciale dott. Filippo è nominato assistente nella clinica oculistica, con lo stipendio di L. 800.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1904:

Sono confermati incaricati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904, i professori:

Giuria Pier Michele, per l'odontojatria — Bottazzi Filippo, per la chimica fisiologica.

Con decreto Ministeriale del 18 novembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio del professore Barrili Anton Giulio.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1904:

Cabotto prof. Ferdinando è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, incaricato dell'insegnamento della storia antica, con la retribuzione di L. 1250.

Nell'Università di Macerata.

Con decreto Ministeriale del 18 novembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio del prof. Ranelletti Oreste, ordinario di diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione.

Nell'Università di Messina.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, i professori:

Lavalle Giuseppe, nell'incarico dell'insegnamento della geologia — Marcolongo Roberto, nell'incarico della fisica matematica.

Con decreto Ministeriale del 18 novembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio del prof. Michelangeli Luigi Alessandro, ordinario di letteratura greca, da L. 5000 a L. 5500.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1904:

Di Marzo prof. Salvatore è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, incaricato dell'insegnamento delle istituzioni di diritto romano, con la retribuzione di L. 1250.

Nell'Università di Modena

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904, i seguenti professori incaricati:

Cavazzuti Gaetano, per il disegno d'ornato e di architettura — Niccoli Francesco, per la geometria proiettiva e descrittiva.

Con decreto Ministeriale del 1° e 26 novembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di:

Zanfrognini dott. Carlo — Teglio dott. Emilio.

Pini dott. Fausto è confermato medico assistente nell'Istituto ostetrico, con lo stipendio di L. 1200, oltre a L. 120 per aumento sessennale, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Stufler dott. Giuseppe è confermato assistente nel detto Istituto, con lo stipendio di L. 1152, oltre a L. 115.20 per aumento sessennale, dalla stessa data.

Reggiani dott. Ermenegildo è confermato assistente nella scuola veterinaria, con lo stipendio di L. 1050, dalla stessa data.

Levi dott. Carlo è confermato assistente nel gabinetto di fisiologia, con lo stipendio di L. 1000, oltre a L. 200 per aumenti sessennali, dalla stessa data.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904, i seguenti professori:

Roux Cesare — Lari Venceslao — Borri Lorenzo.

Nell'Università di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 1° e 10 dicembre 1904:

Sono confermati per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904, i seguenti professori:

Capozzi Domenico — Reale Enrico — Iappelli Gaetano — Sgobbo Francesco Paolo — Rho Filippo — Pasquale Alessandro — Scervini Pasquale — Colucci Cesare — Salvia Edoardo, per la pediatria chirurgica, con la retribuzione di L. 2000 e Rizzo dott. Leopoldo è confermato coadiutore presso la cattedra di propedeutica e patologia speciale dimostrativa chirurgica, con lo stipendio di L. 1331, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Con decreti Ministeriali del 25 e 26 novembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio del professore:

Masci Filippo, ordinario di filosofia teoretica.

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio del dottore:

De Lorenzo Giuseppe, coadiutore nel gabinetto di mineralogia.

Nell'Università di Padova.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, nei rispettivi incarichi nella scuola d'applicazione per gl'ingegneri, con la retribuzione L. 1250 i seguenti professori:

Ricci Gregorio — Omboni Giovanni — Polacco Vittorio — Tomasatti Giordano — Salvotti Vittorio — Bernardi Enrico — Zambler Giovanni e Serafini Alessandro è nominato incaricato per il corso d'igiene dalla stessa data con la detta retribuzione.

Con decreto Ministeriale del 3 novembre 1904:

È accettata la rinuncia del professore Ferraris Carlo Francesco dall'incarico nel quale fu confermato, per l'anno scolastico 1904-905, coll'altro decreto 28 setrembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1904:

Lussana Felice è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, incaricato dell'insegnamento dell'isto-chimica clinica, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904.

Con decreti Ministeriali del 1° e 15 dicembre 1904:

Belmondo prof. Ernesto è confermato, per l'anno scolastico 1904-1905, direttore della clinica psichiatrica, con l'assegno di L. 800, dal 1° novembre 1904.

Nell'Università di Palermo.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, nei rispettivi incarichi con la retribuzione di L. 1250, i seguenti professori:

Torelli Gabriele — Albeggiani Michele Luigi — Capitò Michele — Salemi Pace Giovanni — Cusumano Vito — Gebbia Michele — Manfredi Luigi — Raffaele Federico.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Pavano Nunziata è confermata levatrice assistente nella clinica ostetrica, con lo stipendio di L. 700, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Con decreti Ministeriali del 10 e 25 novembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio dei professori:

Zuretti Carlo Oreste — Borzì Antonio.

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio del dott. Cobau Empedocle.

Acquisto prof. Vincenzo è confermato, per l'anno scolastico 1904-1905, incaricato dell'insegnamento dell'istolgia normale, con la retribuzione di L. 1250 e l'assegno di L. 700, per la direzione del gabinetto, dal 1° novembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904, i seguenti professori incaricati:

Nazari Oreste, per la storia comparata delle lingue classiche — Tarozzi Giuseppe, per la storia della filosofia.

Nell'Università di Parma.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Baschi prof. Leonida è confermato, per l'anno scolastico 1904-905,

nell'incarico dell'insegnamento di geometria analitica, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904.

Con decreti Ministeriali del 1°, 10 e 30 novembre 1904:

Corderò dott. Aurelio è confermato nell'ufficio di coadiutore nella clinica chirurgica, con lo stipendio di L. 1500, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio del prof. Corona Augusto, ordinario di fisiologia, da L. 6500 a L. 7000, dal 1° novembre 1904.

Zoia prof. Luigi è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, incaricato dell'insegnamento dell'istolgia e chimica medica, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1904:

Cattaneo prof. Cesare è incaricato, per l'anno scolastico 1904-905, dell'insegnamento della pediatria, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° dicembre 1904.

Nell'Università di Pavia.

Con decreti Ministeriali del 1°, 10 e 30 novembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, i seguenti professori:

Mondino Casimiro — Golgi Camillo — Nicolaj Vittorio.

Sono nominati assistenti, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905, i dottori:

Sciortino Antonio — Dell'Isola Giuseppe — Bezzola Carlo — Ascoli Maurizio.

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio dei professori:

Berzolari Luigi, ordinario di algebra complementare e geometria analitica, dal 1° novembre 1904.

Mondino Casimiro, ordinario di psichiatria, dalla stessa data.

Con decreto Ministeriale del 5 dicembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, dal 1° novembre 1904 lo stipendio di:

Strada dott. Ferdinando, settore nel gabinetto di anatomia patologica.

Anelli dott. Giuseppe, assistente nel gabinetto di chimica generale.

Cambieri Carlo, servente nel gabinetto di mineralogia.

Nell'Università di Pisa.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, nei rispettivi incarichi i seguenti professori:

D'Achiardi Giovanni — Dini Ulisse — Bertini Eugenio — Maggi Gian Antonio — Antony Ubaldo — Arcangeli Giovanni — Napodano Gabriele — Nardi Dei Angelo — Niccoli Vittorio.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1904:

Magri dott. Luigi è confermato nel comando presso il gabinetto di fisica sperimentale, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905, conservando lo stipendio di L. 2200, del quale è provveduto come professore reggente nel liceo di Caltagirone.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1904:

Di Nola dott. Ettore è confermato nell'ufficio di aiuto nel gabinetto di chimica generale, con lo stipendio di L. 1000, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Con decreti Ministeriali del 10, 15 e 30 novembre 1904:

Linari dott. Adolfo è nominato aiuto di agronomia nella scuola agraria, con lo stipendio di L. 1500, dal 16 novemvre 1904 al 31 ottobre 1905.

Benvenuti dott. Araldo è nominato aiuto di agricoltura e di economia rurale nella scuola anzidetta, con lo stipendio di L. 1500, dalla stessa data.

Adriani-De Vito dott. Paolo è nominato aiuto nel gabinetto di anatomia normale della scuola di veterinaria, con lo stipendio di L. 1500, dal 1° dicembre 1904 al 31 ottobre 1905.

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio dei professori:

Arcangeli Giovanni, ordinario di botanica.

Colucci Vincenzo, ordinario di anatomia patologica veterinaria.

Calisse Carlo, ordinario di storia del diritto italiano.

Di Vestea prof. Alfonso è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, incaricato dell'insegnamento dell'igiene pedagogica, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1904:

Antony dott. Ubaldo è incaricato, per l'anno scolastico 1904-905, dell'insegnamento della chimica generale, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° dicembre 1904, cessando in pari data dall'incarico di chimica docimastica.

Con decreto Rettoriale del 28 settembre 1904:

Birindelli Augusto è confermato nell'ufficio di primo custode nell'Istituto anatomico, con lo stipendio di L. 1008, dal 7 novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Nell'Università di Roma.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Sono nominati incaricati nella scuola agraria, per l'anno scolastico 1904-905, dal 16 ottobre 1904, dei rispettivi insegnamenti i seguenti professori:

Cuboni Giuseppe, per la patologia vegetale — Nosotti Innocente, per la zootecnia — Nazari Vittorio, per l'agraria — Ulpiani Celso, per la chimica agraria — Tonelli Alberto, per l'algebra e geometria complementare.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1904:

Sono confermati incaricati nelle rispettive materie, per l'anno scolastico 1904-905, dal 16 ottobre 1904, i seguenti professori:

Luciani Luigi — Pensuti Virginio — Rem-Picci Giacomo.

Roncali Demetrio — Santori Francesco Saverio — Zeri Agenore — De Sanctis Sante — Della Valle Claudio.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1904:

Cirilli arch. Guido, assistente nella scuola di disegno d'ornato e d'architettura, con lo stipendio di L. 1500 oltre a L. 150 per aumento sessennale, è promosso al maggior stipendio di L. 1800, dal 1° dicembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Nell'Università di Sassari.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Belletrutti Domenica, è confermata levatrice nella clinica ostetrica, con lo stipendio di L. 800, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1907.

Nell'Università di Siena.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1904:

Ruffini prof. Angelo, è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, incaricato dell'insegnamento della embriologia, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904, i seguenti professori incaricati:

Dallari Gino, per il diritto costituzionale.

Carnevale Emanuele, per la storia del diritto italiano.

Coppa-Zuccari Pasquale, per l'introduzione alle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile.

Nell'Università di Torino.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Camerano prof. Lorenzo, è confermato, per l'anno scolastico, 1904-905, nell'incarico dell'insegnamento della zoologia, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

È revocata la nomina del dottor:

Bovone Vittorio, dall'ufficio di preparatore nel gabinetto di chimica farmaceutica, fatta con l'altro decreto 28 settembre 1904.

Lo stipendio del dottor:

Issoglio Giovanni, preparatore nel detto gabinetto, è portato da L. 1200 a L. 1400, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Mazza dott. Marcello, è nominato preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1200, dalla stessa data.

Nicolis dott. Ugo, è nominato assistente nell'osservatorio astronomico, con lo stipendio di L. 1600, dalla stessa data.

Con decreti Ministeriali del 10 novembre e 15 dicembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904, i seguenti professori:

Foà Pio — Giacosa Piero — Kiesow Federico — Carrara Mario.

ISTITUTI SUPERIORI

Nell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Con decreto Ministeriale del 18 novembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio del professore Giglioli Enrico, ordinario di zoologia e anatomia comparata dei vertebrati, dal 1° novembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio del professore Pellizzari Celso, ordinario di clinica dermosifilopatica, dal 1° novembre 1904.

Nell'Istituto tecnico superiore di Milano.

Con decreti Ministeriali del 18 e 24 novembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio del professore Saldini Cesare, ordinario di tecnologia meccanica, dal 1° novembre 1904.

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio dell'ingegnere Belluzzo Giuseppe, assistente, dalla stessa data.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, i seguenti professori incaricati:

Iorini Antonio, per l'analisi matematica, con la retribuzione di L. 3000.

Ponzio Giuseppe, per il disegno di macchine, con la retribuzione di L. 1000.

Nella scuola d'applicazione degli ingegneri di Roma.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre e 31 ottobre 1904:

Anastasi ing. Anastasio, è confermato assistente, con lo stipendio di L. 1500, dal 1° ottobre 1904 al 31 ottobre 1905.

Nella scuola d'applicazione degli ingegneri di Torino.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904, i seguenti professori:

Tommasina Cesare — Regis Domenico — Cattaneo Riccardo Gaudenzio — Pagliani Luigi.

Albenga ing. Giuseppe, è nominato assistente, con lo stipendio di L. 1500, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Nella scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-1905, con la retribuzione di L. 500 ciascuno, dal 1° novembre 1904, i seguenti professori:

Varaldi Luigi — Morosini Giovanni — Menozzi Angelo — Mazzarelli Giuseppe — Bechi Ettore.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 500 ciascuno, dal 1° novembre 1904, i seguenti professori:

Lanzillotti-Buonsanti Nicola — Sertoli Enrico — Piana Giampietro — Trinchera Achille.

Nella scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, i seguenti professori:

Tocce Enrico — Oreste Pietro — Giangrieco Angelo — Zimmerl Umberto.

Nella scuola superiore di medicina veterinaria di Torino.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-1905, con la retribuzione di L. 500, dal 1° novembre 1904, i seguenti professori:

Brusasco Lorenzo — Bassi Roberto — Faelli Ferruccio — Bassi Edoardo — Mazzini Giovanni.

Nelle scuole universitarie annesse al liceo-ginnasio di Aquila.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904.

Sono incaricati, per l'anno scolastico 1904-1905, dal 1° novembre 1904, dei seguenti insegnamenti:

Cecchini avv. Giuseppe, del diritto romano e civile, procedura civile e ordinamento giudiziario, con la retribuzione di L. 1500.

Parrozzani comm. Giovanni, della chimica farmaceutica, con la retribuzione di L. 800.

Balboni dott. Giovanni, della mineralogia, con la retribuzione di L. 800.

Ranieri cav. Gaetano, dell'ostetricia teorico-pratica, con la retribuzione di L. 1200.

Rossi Virgilio, del diritto commerciale, amministrativo e penale, con la retribuzione di L. 1500.

Paolantonio dott. Giuseppe, della materia medica e botanica, con la retribuzione di L. 1500.

Segreterie universitarie.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1904:

Simoni dott. Corlo, è nominato vice segretario di 3ª classe, con lo stipendio di L. 1500, dal 16 dicembre 1904.

ISTRUZIONE SECONDARIA TECNICA

Scuole tecniche.

Con R. decreto del 1° agosto 1904:

I sottonotati professori titolari di 4ª classe sono promossi alla 3ª classe, con lo stipendio di L 2200 annue:

Masi Andrea — Crivelli Gerolamo — Guarini Prospero — Ghibaudi Luigi — Sella Giovanni — Rossi Aniceto — Pecchio-Ghiringhelli Aristide — Ferreri Giovanni — Marcucci Giovanni — Petruzzi Luigi — Di Martino Francesco — Formentoni Luigi — De Munari Valentino — Malagodi Armando — Anguissola Guglielmo.

I sottonotati professori reggenti sono promossi, per anzianità congiunta al merito, al grado di titolare di 4ª classe, con lo stipendio di L. 2000 annue:

Maugeri Antonino — Spedaliere Federico — Gibelli Gaetano — Carletti Rainero — Baccalario Angelo — Farina Giuseppe — Vania Francesco Paolo — Pic Luciano — Fornaroli Attilio — Bella Camillo — Torchiana Pio — Falcucci Luigi — Masotto Vittorio — Dal Pozzolo Lodovico — Favezzani Francesco — Salvatori Aristide — Quigini-Puliga Edoardo — Checchia Giuseppe — Marinelli Luigi — Frassi Pietro — Meronghi Domenico — Pappalardo Luigi

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 16 gennaio 1905, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Novara, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Granozzo con Monticello.

REGNO D'ITALIA

Direzione Generale del Debito Pubblico

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione;

Si notifica, ai termini dell'articolo 158 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	772044	Antonucci Cosimo fu Luigi, domiciliato a Fusano (Bari). Con annotazione	Lire	45 —	Roma
»	996889	Sanza Pasquale fu Giuseppe, domiciliato a Padula (Salerno). Con annotazione	»	255 —	»
»	881451	De Giorgi Giuseppe, Alberto fu Emanuele, domiciliati in Palermo. Con annotazione	»	950 —	»
»	1155386	Rizzo Antonino fu Francesco, domiciliato a Campofelice (Palermo). Con annotazione	»	10 —	»
»	1232566	Pagano Casimiro fu Giovanni Battista, domiciliato in Caivano (Napoli). Con annotazione	»	45 —	»
»	1155064	Todesco Jone fu Leone, nubile, domiciliata in Roma. Con annotazione	»	50 —	»
»	1075002	Della Grazia Giovanni Battista fu Luigi, domiciliato in Aviano (Udine). Con annotazione	»	15 —	»
»	1156033	Massarone Giuseppe fu Michele, domiciliato in Potenza. Con annotazione	»	550 —	»

Roma, li 3 gennaio 1905.

Il capo sezione ROSSI. — *Il direttore generale* MANCIOLI. — *Il direttore capo della 1ª divisione* PIETRACAPRINA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: N. 779,542 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 25, al nome di Colombotto *Margherita* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Marengo Domenica, domiciliata in Fossano (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Colombotto *Maria Margherita* fu Giuseppe, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 gennaio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 976,428 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 465, al nome di Mancini *Fiorina* fu Nicolamaria, minore, sotto la patria potestà della madre Maria Lucia Muccino fu Gaetano, domiciliata a Ripalimosani (Campobasso), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mancini *Rosmunda-Ermelinda-Fiorina* fu Nicolamaria, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 gennaio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 216,261 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 33,321 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 550, al nome di *Luisi Luigia* fu Andrea, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Di Luise* o *Luise Maria-Luigia* fu Andrea, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 gennaio 1905

Il direttore generale
MANCIOLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,296,959 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 2750, al nome di Sacerdote *Adele* fu Emilio, nubile, domiciliata a Casale Monferrato (Alessandria) e N. 1,300,363 di L. 580 intestata a Sacerdote Maria Bonina moglie di Emanuele Filiberto Milla, Sacerdote Norina moglie di Levi Simone e Sacerdote Adele, nubile, fu Emilio domiciliati, ecc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè la titolare Sacerdote Adele doveva essere indicata coi nomi risultanti dal suo atto di nascita, cioè: Sacerdote *Albina-Rosa-Olimpia-Adele* fu Emilio

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 gennaio 1905

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,226,195 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 15, al nome di *Colombatto* Rosso Pietro di Martino, domiciliato a Traversella (Torino)

Annotazione

La presente rendita è sottoposta ad ipoteca per la cauzione dovuta da Bego-Voeva Margherita fu Stefano moglie di Colombatto Rosso Pietro, quale portalettere rurale nell'Amministrazione delle poste, con estensione a qualunque altro impiego gli venisse in seguito conferito nell'Amministrazione stessa, giusta la dichiarazione n. 240 dell'11 novembre 1900 presso la Direzione generale del Debito pubblico, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Colombotto* Rosso Pietro di Martino, ecc. (come sopra)

Annotazione

La presente rendita è sottoposta ad ipoteca per la cauzione dovuta da Bego-Voeva Margherita fu Stefano moglie di *Colombotto* Rosso Pietro ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 gennaio 1905.

Il Direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: N. 801,880 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 35 al nome di Lantori *Francesco* fu *Morizio*, minore, sotto la patria potestà della madre Bojno Angelica, domiciliato in Limone Piemonte (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lanteri *Carlo-Francesco* fu *Antonio-Maurizio*, minorenne, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 gennaio 1905

Il Direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Il signor Frasca Giuseppe di Carlo, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 603 ordinale, n. 1907 di protocollo e n. 6458 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Palermo in data 17 novembre 1904, in seguito alla presentazione di un certificato misto della rendita complessiva di L. 100, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1904.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Frasca Giuseppe di Carlo predetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 16 gennaio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Il R. sub-economo dei Benefici vacanti della Diocesi di Sessa in Capua, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta, mod. 7 C. R. n. 17 ordinale, stata rilasciata al sig. Laurenza Luca dallo stabilimento della Banca d'Italia di Caserta, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 6, cons. 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1901, per la conversione nel cons. 3,50 0[0.

A'termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al predetto sub-economo i nuovi titoli provenienti dall' eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 16 gennaio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 17 gennaio in lire 100.01.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

16 gennaio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,09 56	102,09 56	103,91 88
4 % *netto*	103,87 92	101,87 92	103,70 24
3 ½ % *netto*	102,36 04	100,61 04	102,20 58
3 % *lordo.*	74,62	73,42	73,90 83

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Amministrazione provinciale

Avviso di concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di prima categoria

In esecuzione del decreto Ministeriale in data 6 volgente, è aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento per la carriera degl'impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale dell'interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di aprile 1905, presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami saranno scritte dai concorrenti e da essi presentate, non più tardi del giorno 15 febbraio 1905, alla Prefettura della provincia nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1. Atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 27, alla data del presente avviso.
2. Certificato di cittadinanza italiana.
3. Certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso.
4. Fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso.
5. Certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione e non ha difetti fisici od imperfezioni fisiche.
6. Foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva.
7. Diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università dello Stato, o il diploma della scuola di scienze sociali in Firenze.

Il candidato fornito di diploma della predetta scuola produrrà pure quello di licenza liceale, riportato in uno istituto governativo o pareggiato, e dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuto i tre anni di studi prescritti dagli statuti della scuola di scienze sociali e di avere superato con plauso l'esame finale.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corso stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di aderire alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gl'impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

I. Diritto civile.
II. Diritto costituzionale.
III. Diritto amministrativo.
IV. Diritto penale (libro 1°) e procedura penale (titolo preliminare e libro 1°).
V. Diritto commerciale.
VI. Economia politica e scienza delle finanze.
VII. — 1. Legge elettorale politica.
2. Legge sulla stampa.
3. Ordinamento giudiziario e giurisdizioni speciali, nelle loro linee generali.
4. Legge sulle prerogative del Sommo Pontefice e sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa.
5. Legge sul Consiglio di Stato e relativi regolamenti.
6. Legge sulla Corte dei conti.
7. Legge sul contenzioso amministrativo.
8. Legge sui conflitti di attribuzione.
9. Legge e regolamento sull'ordinamento della giustizia amministrativa.
10. Testo unico della legge comunale e provinciale e successive modificazioni e relativo regolamento.
11. Legge sui segretari comunali e altri impiegati comunali e provinciali.
12 Legge e regolamento di pubblica sicurezza.
13. Legge e regolamento sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica.
14. Legge sulle opere pubbliche.
15. Legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.
16. Leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.
17. Legge e regolamento sugli acquisti dei corpi morali.
18. Legge organica sulla pubblica istruzione e legge sulla istruzione obbligatoria.
19. Legge sul reclutamento del R. esercito.
20. Legge sull'Amministrazione e contabilità generale dello Stato e i primi due titoli del regolamento relativo.
21. Legge sui prestiti ai comuni ed alle provincie.
22. Legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e relativo regolamento.
23. Sistema tributario dello Stato, delle provincie e dei comuni nelle linee generali.

VIII. Storia letteraria e civile d'Italia dal medio evo (anno 476) sino ai giorni nostri.

IX. Una lingua straniera (francese, inglese e tedesca) a scelta del concorrente che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese, o dal tedesco o dall'inglese in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole materie indicate ai numeri I, II, III, VI.

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del concorso dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere una indennità mensile, non superiore alle lire 100, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale e da quella delle loro famiglie.

Roma, 8 dicembre 1904.

Il Direttore generale della Amministrazione civile
SCHANZER.

6.

Parte non Ufficiale

NOTIZIE PARLAMENTARI

S. E. il presidente del Senato ha inviato agli onorevoli signori senatori la seguente circolare:

Roma, 15 gennaio 1905.

Onorevoli colleghi,

Non essendosi potuto, prima che il Senato si aggiornasse, costituire gli Uffici centrali pei disegni di legge al medesimo presentati nello scorso dicembre, perchè non ne era ancora compiuta la stampa, e non essendo possibile riprendere le sedute pubbliche finchè non siano in pronto le relazioni, prevengo i miei onorevoli colleghi che vi sarà riunione degli Uffici il giorno 26 gennaio 1905, alle ore 15, per l'esame dei seguenti disegni di legge:

1. Costituzione in Comuni autonomi delle frazioni dei Bagni Montecatini e di Pieve a Nievole (n. 8).
2. Proroga al 4 giugno 1906 di alcuni termini stabiliti dalla legge 24 maggio 1903 (n. 21).
3. Piantagione lungo le strade nazionali, provinciali e comunali (n. 22).
4. Modificazioni ed aggiunte alle leggi 20 marzo 1865, 27 dicembre 1896 e 9 giugno 1901 per la costruzione e l'esercizio delle strade ferrate (n. 23).
5. Sistemazione dei demani comunali nelle provincie napoletane e siciliane (n. 24).
6. Tutela del commercio dei concimi, degli alimenti pel bestiame, delle sementi e delle sostanze destinate a prevenire ed a curare le malattie delle piante agrarie ed a combatterne i parassiti (n. 25).

Tostochè saranno pronte le relazioni, il Senato, con apposito avviso, verrà convocato in seduta pubblica per la relativa discussione.

Qualora il Governo fosse disposto a presentare ancora altri disegni di legge, si terrebbe una breve seduta per *Comunicazioni del Governo*, riunendosi poi gli uffici per l'esame di questi ultimi progetti al primo ripigliarsi delle pubbliche sedute, affinchè si possano in tal caso preparare sovra i medesimi le relazioni, mentre si discutono dal Senato i disegni di legge mentovati più sopra ed i lavori possano così succedersi senza interruzione per un certo numero di giorni.

Io procurerò quanto è possibile, secondo la mia promessa, di non disturbare i signori senatori prima del bisogno, nè senza che vi sia materia di lavoro sufficiente per parecchie sedute.

Confido che, penetrati dal medesimo desiderio, gli onorevoli miei colleghi vorranno renderne possibile l'attuazione con intervenire agli Uffici per l'esame dei disegni di legge sovra indicati.

T. CANONICO.

N. B. Si spera di potere altresì distribuire in tempo il disegno di legge sulla caccia, che il ministro ha trattenuto per farvi alcune modificazioni. In caso diverso, gli Uffici potranno esaminarlo al riaprirsi delle pubbliche sedute.

DIARIO ESTERO

I commenti fatti da tutta la stampa alle parole che il redattore dell'*Echo de Paris* assicurò avergli detto l'ammiraglio russo Dubassoff, hanno costretto questo a pubbliche dichiarazioni che spiegano quanto disse.

In proposito i giornali francesi pubblicano la seguente Nota, loro giunta da *fonte autorizzata:*

« È perfettamente vero che tutte le questioni citate nel resoconto dell'intervista furono effettivamente poste sul tappeto dall'interlocutore; ma questi probabilmente si è lasciato trasportare a dare un senso categorico alle risposte circospette dell'ammiraglio russo ed a tirarne conclusioni perentorie.

« In realtà l'ammiraglio Dubassoff non ha abbozzato il programma che gli dà l'*Echo de Paris*, cioè la conclusione immediata della pace nello scopo di guadagnare del tempo e di ricominciare la guerra in condizioni più propizie alle armi russe.

« Le questioni di pace e di guerra in Russia sono esclusivamente assegnate ai voleri supremi, e mai nessun personaggio ufficiale russo – soprattutto in un momento così grave – si sarebbe permesso di dare pubblicità ad opinioni che potrebbero essere in disaccordo con le risoluzioni del Governo imperiale.

« Inoltre, le risposte che l'ammiraglio Dubassoff ha creduto di poter fare, non davano all'interlocutore base sufficientemente solida per precisare le opinioni intime dell'illustre ammiraglio russo ».

* * *

La nota della Russia che denuncia alle Potenze le violazioni del territorio cinese da parte del Giappone, forma argomento di non pochi contradditori commenti.

Un dispaccio da Washington, 15, dice che quel ministro del Giappone ebbe un lungo colloquio con Laomes, aggiunto segretario del dipartimento di Stato, circa la neutralità della Cina e la nota della Russia. Al riguardo s'assicura che, nel caso in cui la Russia ritirasse la sua adesione alle proposte del segretario di Stato, Hay, circa la limitazione della zona delle ostilità, il Giappone si vedrebbe costretto a seguire l'esempio dell'avversaria.

E da Tokio si telegrafa:

« Qui viene considerata come assurda la nota della Russia relativa alla non osservanza della neutralità della Cina. Si dice che è necessario prendere misure, per evitare operazioni militari russe, il cui successo si ridurebbe ad una violazione del territorio neutrale ».

* * *

Nella seduta del 14 corrente della Camera dei deputati di Prussia, il presidente dei ministri, conte de Bülow, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Dall'ultima volta che ebbi l'onore di comparire dinanzi a quest'assemblea, ci è riuscito di concludere trattati di commercio con sei Stati: con l'Italia, il Belgio, la Russia, la Rumenia, la Svizzera e la Serbia. Abbiamo vinto ostacoli grandissimi ed ottenuto un risultato da molti ritenuto impossibile. I negoziati per il trattato con l'Austria-Ungheria sono ormai a tal punto, che fra pochi giorni sapremo se anche con questo paese ci sarà dato di giungere alla desiderata conclusione.

« Se presentassimo i sei suddetti trattati prima di essere arrivati ad una decisione – sia qual'essa vuolsi – con l'Austria-Ungheria, noi non faremmo altro che rendere più difficili i negoziati con questo Stato.

« Io credo che nessuno dei signori deputati vorrà negare come la conclusione dei trattati di commercio (i quali devono essere base durevole della nostra situazione economica e politica) sia opera di grandissima importanza.

« Il problema della denuncia dei trattati di commercio sarà risolto con i sei trattati già conclusi e col settimo che, spero, sarà tra breve assicurato.

« Ma per concludere trattati di commercio non ci vogliono artifici diplomatici: ci vogliono concessioni; bisogna conquistare il terreno a passo a passo, affinchè questi patti riescano utili alla nostra agricoltura e alla nostra industria esportatrice. La politica economica dei Governi confederati tende a proteggere il lavoro nazionale e insieme a rinnovare per lungo termine i trattati di commercio. L'esperienza dei dieci anni trascorsi ha dimostrato che questo scopo si era raggiunto per il commercio e per l'industria, non per l'agricoltura, che aveva bisogno di essere meglio protetta. E a questa protezione si sono informati i nuovi trattati di commercio ».

Il conte de Bülow conchiuse pregando la Camera a non chiedere dichiarazioni di soverchio particolareggiate e ad avere fiducia nel Governo dello Stato e nei Governi confederati.

CONTRO L'ANALFABETISMO

Il Ministero della pubblica istruzione ha testè pubblicato la relazione, coi rispettivi allegati, presentata a S. E. il ministro della pubblica istruzione sulle scuole serali e festive per gli adulti analfabeti, dal comm. V. Ravà, capo della VI divisione, dalla quale appunto dipende la istruzione primaria.

Il relatore, dopo avere, nel suo scrupoloso ed accurato lavoro, premesso qualche cenno intorno alle scuole serali e festive che fino a tutto il 1904 hanno funzionato, ne deduce, colla inconfutabilità delle cifre, quanto scarse di numero e di frutti siano state dette scuole, anche tenendo conto che nelle grosse borgate e nelle città meno se ne è manifestato il bisogno, perchè gli alunni, dopo essere stati prosciolti dall' obbligo della istruzione elementare, proseguono in buon numero gli studî nelle classi elementari superiori e quindi non frequentano le scuole serali e festive. Quindi il relatore passa ad esaminare quanto si è fatto per la istituzione delle nuove scuole serali e festive prescritte dagli art. 12 e seguenti della legge 8 luglio 1904, n. 407.

Accennato alle informazioni favorevoli pervenute dai RR. provveditori circa l'impianto di dette scuole nelle provincie del Regno, specie nelle meridionali, dove l'analfabetismo negli adulti è grande, la relazione rileva tutte le premure fatte dal Ministero presso i provveditori perchè inducessero le autorità comunali ad impegnarsi per assicurare la istituzione benefica voluta dalla legge.

Le proposte dai provveditori trasmesse al Ministero complessivamente raggiungono il numero di 6526; cifra che dimostra evidentemente come la legge fu accolta con favore. L'istituzione di tali scuole, nella quantità or ora detta, considerata come un primo e notevole passo per combattere l'analfabetismo negli adulti, costituisce un provvedimento buono ed efficace, pur riconoscendo che i risultati delle indagini fatte dimostrano che, se si fosse potuto istituire un numero doppio di scuole di quello ora autorizzato, esse sarebbero riuscite tutte egualmente efficaci a raggiungere lo scopo a cui mira la legge.

La scelta fra le scuole proposte dai provveditori si è compiuta con razionali criteri, che la relazione chiaramente espone, e che dimostrano con quanta cura siasi dal Ministero cercato d'interpretare le disposizioni della legge equamente apprezzando le singole necessità locali.

La relazione quindi reca in riassunto le speciali e più importanti informazioni date dai provveditori in aggiunta alle notizie e alle proposte loro richieste. Per la provincia di Roma la relazione dice:

« Tutti i Comuni, pei quali si propongono scuole, ne desiderano vivamente la istituzione, e, secondo gl'ispettori, saranno tutte popolatissime; inoltre i maestri delle scuole diurne accolgono ovunque con piacere e con gratitudine la notizia della probabilità che ad essi venga affidato l'incarico d'insegnare in tali scuole. È a ritenere quindi, giudica il provveditore, che la nuova istituzione risponderà al suo scopo e sarà accolta col massimo favore anche dalle popolazioni interessate.

Il complesso delle notizie dalle provincie dimostra, secondo la relazione, quanto fossero necessarî provvedimenti atti a combattere l'analfabetismo negli adulti; e quanto potrà riuscire provvida la legge 8 luglio scorso con l'istruzione delle nuove scuole serali e festive, le quali varranno non solamente a raggiungere lo scopo predetto, ma faranno sì che, con l'abitudine della scuola penetrata negli adulti, questi alla loro volta saranno più proclivi a mandarvi i loro figli come loro ne incombe l'obbligo.

Le scuole autorizzate già sono aperte e funzionano regolarmente, quasi ovunque; anzi in non pochi luoghi s'iniziarono i corsi anche prima del 15 novembre.

L'ufficio, a cui tanto degnamente è preposto il comm. Vittore Ravà, si è impegnato a mettere ogni cura per il regolare procedimento della nuova istituzione; provvederà affinchè con sollecitudine sieno fornite alle autorità locali, d'iniziativa o a loro richiesta, le necessarie istruzioni; e curerà, per quanto da esso dipende, di evitare indugi nell'assegnare con esatti e giusti criterî le rimunerazioni che dovranno darsi agli' insegnanti.

A questi rivolge le parole di chiusa della sua pregevole relazione il comm. Ravà, e noi ci compiacciamo pubblicarle testualmente come omaggio doveroso ad una altamente benemerita classe di lavoratori. Dice con nobili parole il comm. Ravà:

« Ma l'opera veramente efficace e produttiva di non effimeri risultati deve attendersi dai maestri; e il loro zelo, l'abnegazione dimostrata dalla immensa maggioranza di loro, anche fra le strette di gravi disagi economici, affida pienamente che attenderanno con fervore al nuovo importantissimo compito. Sarà merito loro se le scuole per gli adulti analfabeti non si limiteranno ad impartire l'insegnamento formale della lettura, della scrittura, del conteggio; ma renderanno profittevoli le cose apprese per i bisogni reali della vita e verranno animate soprattutto da un soffio vivificatore di educazione altamente civile e patriottica ».

BIBLIOGRAFIA

Aldo Chierici. — *Il quarto potere a Roma.* — Enrico Voghera, editore. — Cominciando dalla copertina - su cui campeggia, in atto di scrivere, un Re che ha per testa il numero IV - tutto è eminentemente suggestivo e interessante in questo bel volume, dove il nostro valoroso collega ha profuso tanta copia di spirito e di gioconda osservazione.

Sono bozzetti, egli avverte, già pubblicati qua e là sui giornali e, come articoli di giornale, gettati giù quasi improvvisamente. Eppure, quanta acutezza di criterio in essi! quanta conoscenza della materia! quale profondo senso di moralità in mezzo agli scherzi!

Nè mancano i dati serî sulla potente e multiforme istituzione. Vi troviamo in succinto la storia dei diari o dei periodici romani, e in bella serie vi figurano i pubblicisti che quotidianamente versano in essi il tesoro del loro ingegno, gli sfoghi della loro anima. Quasi tutti hanno a fianco il proprio ritratto, più spesso la caricatura: di molti sono illustrate le opere: di taluni è puranco riferito qualche scritto caratteristico. Del giornalismo si vantano i pregi, senza nasconderne i difetti, accennando altresì alle miserie che esistono purtroppo sotto la sua brillante apparenza.

L'autore, vergando queste pagine argute e cortesi, ha provato una volta di più di essere un simpatico umorista; ha fatto anche meglio: ha dimostrato di essere un'anima buona, che riconcilia i lettori con l'umanità in genere e col giornalismo in particolare, il quale, in particolare appunto, ne ha tanto bisogno.

Evidentemente, Aldo Chierici è un uomo dal fegato sanissimo; e proprio, sapendolo assiduo frequentatore di Montecatini, si ca-

pisce benissimo che egli ci va per bere tutt'altro che acqua. Nè ci venga a raccontar storie, dicendo - come fa nel troppo modesto suo automedaglione finale - che scrive male ed è pagato peggio; giacchè tutto il volume smentisce d'avanzo la prima parte della proposizione severa: e noi ci proponiamo di smentire la seconda, pagandolo largamente in tanta..... gratitudine.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, appena ebbe cognizione della morte della signora Loubet, madre del Presidente della Repubblica francese, fece telegrafare a S. E. il conte Tornielli, ambasciatore d'Italia a Parigi, di recarsi all'Eliseo e presentare al Presidente Loubet le Sue Auguste condoglianze.

S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si è recato ieri al Campo di tiro a Tor di Quinto per assistere alla gara di tiro alla pistola, compiuta dagli ufficiali della divisione di Roma.

Ricevettero il Sovrano i generali Besozzi, comandante il Corpo d'armata, e Mazza, comandante la divisione.

Le operazioni di tiro si svolsero egregiamente ed ebbero il plauso di Sua Maestà, che assistette alla distribuzione dei premî anche delle gare al fucile svoltesi alla Sua Augusta presenza l'altro ieri.

Nella gara al fucile, il premio offerto da S. M. il Re, consistente in un orologio d'oro con il monogramma Reale, è stato vinto dal tenente Contrada del 3° bersaglieri. Le medaglie d'oro sono state vinte dal tenente Mencacci del 49° fanteria e dal tenente Occofer del 1° granatieri.

Nella gara alla pistola, il dono di S. M. il Re, consistente in un ricco porta-sigarette di argento, fu vinto dal capitano Albertazzi del 2° granatieri; le medaglie d'oro dal tenente Mocenigo del 1° granatieri e dal maggiore Marinaro del 48° fanteria.

Furono poi vinte numerose medaglie d'argento e di bronzo in ambe le gare.

Sua Maestà si congratulò vivamente coi vincitori.

S. A. R. il conte di Torino, giunto ieri alle 12.45 a Roma, ripartì alle 14.40 per Torino col diretto maremmano.

L'Augusto Principe, nell'intervallo di tempo fra un treno e l'altro, si trattenne alla stazione, salutato rispettosamente dai viaggiatori e dal personale ferroviario.

Guglielmo Marconi. — Ieri l'illustre scienziato, che per parecchi giorni fu ospite riverito di Roma, è partito per Bologna.

Alla stazione trovavasi a salutarlo S. E. il ministro Mirabello.

Concorso ippico internazionale. — Il Comitato pei festeggiamenti del XX Settembre in Roma, che ha già pubblicato il grandioso suo programma dei festeggiamenti, ha deliberato di comprendervi anche un Concorso ippico internazionale. il quale avrà luogo subito dopo quello di Torino.

Per tale festa si formerà un apposito Comitato d'onore ed uno direttivo, composto di persone sportive.

Necrologio. — A Caserta, il 14 corrente, moriva l'on. Raffaele Leonetti, deputato al Parlamento Nazionale.

Il Leonetti rappresentava degnamente da tre legislature il Collegio di Caserta. Appartenente ad una delle più cospicue famiglie della Terra di Lavoro, egli si dedicò con assiduità e cure agli interessi del proprio Collegio, ed alla Camera era tra i più assidui.

La sua Caserta gli ha tributato ieri solenni funerali, che furono prova del grande affetto portato da quella cittadinanza all'estinto.

Elezioni politiche. — *Collegio di Sassari.* — Votazione di ballottaggio. — L'avv. Michele Abozzi è stato proclamato eletto deputato con 1438 voti.

Collegio di Gerace. — Votazione di ballottaggio. — Il comm. avv. Gaetano Scaglione è stato proclamato eletto deputato con 1177 voti.

Collegio di Taranto — Votazione di ballottaggio. — È stato proclamato eletto deputato l'avv. Vincenzo Damasco con voti 2036.

Collegio di Terni. — Iscritti 5625. — Votanti 4054. — Centurini Alessandro ebbe voti 2074, Faustini Francesco ne ebbe 1395. Riccardi Luigi 286 e Labriola Arturo 147.

Schede bianche 24, nulle 73. Contestate assegnate 24, non assegnate 73.

È stato proclamato eletto Centurini Alessandro.

Collegio di Reggio Emilia. — Votazione di ballottaggio. — È stato proclamato eletto Giuseppe Spallanzani con 3011 voti.

Marina militare. — La R. nave *Miseno* è giunta ad Orano.

Navi estere. — È giunta a Siracusa la nave-scuola tedesca *Stosch.* Proseguirà per Messina.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze, Direzione generale delle gabelle: *Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale, novembre 1901.* — Roma, Stabilimento tipografico G. Scotti e C.

Nelle riviste. — Il numero del 15 corrente della *Illustrazione italiana*, oltre ad uno scelto ed interessante testo sui principali avvenimenti del giorno e su argomenti storici e letterari, contiene una serie di accurate incisioni, illustranti la guerra russo-giapponese, lo *studio* di Domenico Morelli. i funerali di Kruger. alcuni generali giapponesi, ecc.

Marina mercantile. — Da Teneriffa sono partiti per Genova il *Washington*, della Veloce, e il *Centro America*, della stessa Società. — Da Buenos-Ayres è partito pure per Genova il *Toscana* della Società «Italia». — Da Bombay è partito per Genova il *Raffaele Rubattino*, della N. G. I.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

QUARTIERE GENERALE DELL'ESERCITO GIAPPONESE DINANZI A PORT ARTHUR, 15 — L'esercito ha celebrato un servizio funebre in memoria dei morti durante l'assedio della piazza forte.

La cerimonia ha avuto luogo all'ombra delle colline bagnate dal sangue dei soldati uccisi.

Il generale Nogi ha pronunziato un discorso, nel quale ha reso omaggio alla devozione degli eroi caduti, la cui divisa fu «morte o vittoria».

QUARTIER GENERALE DELL'ESERCITO DEL GENERALE KUROKI, (VIA FUSAN), 14. — L'inverno è quest'anno in Manciuria eccezionalmente temperato.

A memoria dei cinesi mai la temperatura è stata così dolce in quest'epoca.

Durante l'ultima quindicina abbiamo avuto perfino 15 gradi sopra zero.

Si ha raramente meno di 10 gradi durante il giorno. Le notti stesse sono relativamente calde.